

11 febbraio 2016 9:14

ITALIA: Droga e associazione a delinquere. Arrestati quattro carabinieri

Associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti. Per questa accusa, a seconda delle singole posizioni, sono stati arrestati 4 sottufficiali dei carabinieri, su richiesta della Direzione distrettuale antimafia della Capitale. Gli accertamenti sono stati condotti dallo stesso Nucleo investigativo dell'Arma.

"La Dda di Roma è grata ai carabinieri che hanno eseguito l'arresto per la loro professionalità nello svolgere indagini così delicate che hanno permesso di conseguire un risultato importante. La trasparenza è indispensabile per una efficace azione di contrasto alla criminalità", ha spiegato il procuratore aggiunto di Roma, Michele Prestipino, responsabile della Dda. In casa di uno degli indagati sono stati trovati bilancini e sostanze da taglio. Dopo l'inizio delle indagini i quattro militari dell'Arma sono stati destinati subito a una struttura logistica in attesa dell'esito degli accertamenti sul loro conto. Secondo chi ha indagato "il rigore con cui sono stati svolti gli accertamenti investigativi, la cura, la solerzia istituzionale, sempre rivolta a tutelare la sicurezza dei cittadini hanno consentito di smascherare i loschi traffici tra i quattro militari e i loro cinque complici confidenti, i quali si occupavano della custodia e della successiva commercializzazione dello stupefacente sottratto nel corso di sequestri antidroga".

Sono state in totale 9 le persone arrestate dai carabinieri di Roma con l'accusa, a vario titolo, di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e peculato. L'indagine dei militari nasce dalla necessità di verificare il coinvolgimento nell'attività di cessione di stupefacenti dei quattro carabinieri, inseriti all'epoca dei fatti in una struttura investigativa deputata al contrasto dello spaccio di droga ed attualmente destinati ad un'articolazione logistica dell'Arma. I loro cinque complici confidenti dei militari si occupavano della custodia e della successiva commercializzazione dello stupefacente sottratto nel corso di sequestri antidroga.